



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
N. 01 del 16 gennaio 2014**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

***OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i..
Progetto di impianto idroelettrico sul Naviglio di Bra in Località "Tagliata - C.na
Randino" nel Comune di Fossano (potenza inferiore a 1000 kW).
Proponenti: Andrea CASARIN, Via E. Bongioanni, 44/A - 31044 Montebelluna (TV) -
Roberto VIGNA TAGLIANTI, Fraz. Pratolungo, 1 - 12010 Vinadio (CN).
Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.***

IL DIRIGENTE

Rif. Pratica 37.13.VER - 2013-08.09/000158-01
Prot. Generale n. 90712 del 17.10.2013

Premesso che:

- In data 24 ottobre 2013 sono pervenuti all'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte dei Sigg. Andrea CASARIN, Via E. Bongioanni n. 44/A - 31044 Montebelluna (TV) e Roberto VIGNA TAGLIANTI, Fraz. Pratulungo, 1 - 12010 Vinadio (CN), ed assunta al protocollo dell'Ente al n. 90712 in data 17.10.2013;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 24 ottobre al 09 dicembre 2013, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 93135 del 24.10.2013, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenute le seguenti osservazioni:
 - la Coutenza dei Canali ex Demaniali della Pianura Cuneese, con nota prot. ricev.to n. 104007 del 26.11.2013, ha rilevato che l'istanza è stata presentata senza alcun accordo preventivo con la Coutenza stessa, prevedendo, inoltre, a progetto, un notevole intervento strutturale sul sedime e sulle sponde del canale, in prossimità del misuratore idrometrico in dotazione della Coutenza, con nocumento alla normale conduzione dell'acqua. Infine, la Coutenza ha da tempo deliberato di soprassedere ad ogni nuova autorizzazione all'insediamento di impianti di derivazione sui propri canali, mantenendo quelli già concessi ed in atto e riservandosi una più puntuale progettazione e programmazione degli stessi. Per quanto sopra, ha espresso parere negativo alla prosecuzione dell'istruttoria e ad un eventuale rilascio di autorizzazione ad intervenire sulle proprie opere.
 - La Città di Fossano, con nota prot. ricev.to n. 108740 del 10.12.2013, ha comunicato di ritenere che il progetto non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale; tuttavia, al fine dello svolgimento dell'iter istruttorio per il rilascio della concessione di derivazione e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario per costruire e mettere in esercizio l'impianto, ha richiesto un approfondimento di dettaglio del clima acustico ante operam e post realizzazione e messa in esercizio della derivazione; qualora si riscontrassero possibili interferenze dell'opera con gli insediamenti esistenti, deve essere prevista, in sede di progetto definitivo, la dettagliata previsione degli idonei interventi di mitigazione. Inoltre, dovrà essere fornita una tavola di dettaglio relativa all'allacciamento elettrico. Infine, trattandosi di un intervento ricadente in "*area di interesse paesistico ambientale*", individuata dal vigente PRGC, è necessario acquisire il parere vincolante della Commissione Locale per il Paesaggio ex L.R. 32/2008.
- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto prevede la realizzazione di un micro impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Naviglio di Bra, arteria irrigua secondaria appartenente alla rete irrigua gestita dalla "*Coutenza canali ex demaniali della pianura Cuneese*", in un tratto localizzato in prossimità della Cascina Randino presso la Fraz. Tagliata di Fossano. Grazie alla presenza di un piccolo dislivello di circa m. 1,25 sarà possibile installare a tergo del canale, in sinistra idrografica, una turbina a coclea, realizzando così un impianto a tipologia puntuale, senza sottensione di alveo canalizzato. L'impianto in progetto risulta costituito dalle seguenti opere di nuova realizzazione:
 - opera di presa costituita da una bocca di presa ed allargamento del canale di derivazione;
 - scivolo in cui verrà collocata la coclea idraulica, di diametro 2.7 metri, e successivo canale di restituzione delle acque derivate nel canale;
 - centrale per alloggiamento macchinari, a monte della quale verranno installate una griglia a maglia larga ed una paratoia di presidio della macchina idraulica;
 - paratoia a ventola, ad abbattimento controllato;
 - scala di rimonta per la fauna ittica, alimentata con una portata pari a 100 l/s;

- sfioratore laterale di sicurezza e relativo canale di scarico interrato.
- Nella tabella che segue, si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

Comune	Fossano (CN)
località	Fraz. Tagliata – cascina Randino
Individuazione catastale	fg. 133 mappale n. 64-65-66
Portata massima derivata	3,13 mc/s
Portata media derivata	2,07 mc/s
Portata in rilascio	0,10 mc/s di alimentazione della scala rimonta
Quota prelievo P.M.S. (m.s.l.m)	332,46
Quota restituzione P.M.I. (m.s.l.m)	330,90
Salto nominale di progetto (P.M.S.-P.M.I.)	1,56 metri
Potenza nominale di concessione	$P_{nom} = Q \times \Delta H / 102 = 31,63 \text{ kW}$
Potenza massima netta ($\eta = 0,755$)	$P_{max} = (Q_{max} \times \Delta H \times \eta) / 102 = 36,17 \text{ kW}$
Produzione attesa annua	201398 kWh/anno
Scala di risalita ittiofauna	prevista
Periodo di funzionamento	01 gennaio /31 dicembre con periodo di fermo impianto di 15 giorni nel mese di magra

- In data 13 gennaio 2014, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Viste le osservazioni formulate da parte della Coutenza dei Canali ex Demaniali della Pianura Cuneese e dalla Città di Fossano, in premessa riferite.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 13 gennaio 2014, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 17.10.2014 con prot. n. 90712, da parte dei Sigg. Andrea CASARIN, residente in Via E. Bongioanni n. 44/A - 31044 Montebelluna (TV) e Roberto VIGNA TAGLIANTI, residente in Fraz. Pratolungo, 1 - 12010 Vinadio (CN), in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti del progetto presentato- è emerso che l'attuazione dell'intervento, così come proposto, non prevede prelievi aggiuntivi da corpi idrici, bensì lo sfruttamento ad uso idroelettrico di acque già captate ad uso irriguo e non determinerà significative né rilevanti modifiche sulle componenti ambientali interferite, in termini sia di alterazione dello stato attuale dei luoghi sia di significative interferenze con il canale.
2. **DI DARE ATTO** che la Coutenza dei Canali ex Demaniali della Pianura Cuneese, con nota prot. ricev.to n. 104007 del 26.11.2013, ha espresso parere negativo alla prosecuzione dell'istruttoria e ad un eventuale rilascio di autorizzazione ad intervenire sulle proprie opere per la realizzazione del progetto in esame.
3. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1, al rispetto dell'obbligo di adeguamento degli elaborati progettuali da presentare alla Provincia in allegato all'istanza per il rilascio della concessione di derivazione, ai sensi del D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R; detto adeguamento -come di

seguito precisato- dovrà essere verificato in sede di relativa istruttoria tecnica e risulta vincolante ai fini del rilascio della concessione di derivazione:

- a) Debbono essere realisticamente quantificate le portate attualmente disponibili alla presa, prendendo in considerazione tutti i dati ad oggi disponibili, relativi alle portate nella sezione (misure effettuate dalla Coutenza dei Canali ex Demaniali della Pianura Cuneese, da Enel Green Power o da altri utenti), verificando i prelievi esercitati a monte, al fine di una corretta valutazione delle portate effettivamente disponibili alla presa dell'impianto idroelettrico proposto.
 - b) Deve essere dimostrata la compatibilità del progetto presentato con il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po.
 - c) Come indicato nello Studio preliminare Ambientale, venga fornita idonea documentazione previsionale di impatto acustico all'autorità competente di cui all'art. 10 della L.R. 52/00, da redigere secondo le disposizioni della D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616.
 - d) Tutti gli elaborati del progetto definitivo debbono essere conformi a quanto indicato nei punti da A1 ad A9 ed A11 dell'Allegato A, parte II, del D.G.P.R. 10/R.
- ⇒ Qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, in fase di cantiere e di esercizio della derivazione, debbono essere rispettate le seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione degli interventi dal punto di vista ambientale:
- e) Durante i lavori, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare il dilavamento del cemento armato, del calcestruzzo e delle malte utilizzati, dilavamento che potrebbe causare l'inquinamento del canale e danni a carico dell'ittiofauna. Gli interventi direttamente in alveo devono essere preceduti dal recupero e dallo spostamento dell'ittiofauna, eventualmente presente, in luoghi più sicuri, dandone preventiva comunicazione al competente ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste.
 - f) Al termine dei lavori, i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché per ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere tempestivamente effettuato il recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo dei siti nello stato ante operam.
 - g) Deve essere attivato il monitoraggio finalizzato alla verifica dell'effettiva funzionalità della scala di rimonta ittica, d'intesa con l'Ufficio Caccia, Pesca, Parchi del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste.
 - h) La derivazione dovrà garantire, post operam, il raggiungimento ed il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale fissati dal Piano regionale di Tutela delle Acque e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Bacino del fiume Po.
 - i) Dopo l'entrata in esercizio dell'impianto, deve essere effettuata una campagna di misurazioni di rumore ambientale allo scopo di verificare in modo sperimentale l'effettivo impatto acustico dell'impianto.

STABILISCE

4. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:
 - all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
 - all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato.
5. di inviare copia del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

DA' ATTO

6. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

7. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica, o ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE
Dott. Alessandro RISSO

Cuneo, 16.01.2014

<p>ESTENSORE: dott.ssa Francesca SOLERIO Ufficio Valutazione Impatto Ambientale</p>
--